



Se stai pensando di fare i compiti all'inizio o alla fine delle vacanze... **NON FARLO!** Distribuiscili settimana per settimana e giorno per giorno, alternando le materie. Dedica un'ora al giorno agli esercizi e mezz'ora alla lettura: in questo modo la tua mente rimarrà allenata e fresca e tornerai a scuola a settembre più bravo di prima. Passa il tempo con i tuoi parenti e i tuoi amici, stacca la testa e gli occhi dal computer, dal cellulare e dalla TV, goditi l'aria aperta e inventati un passatempo che ti faccia stare bene e che ti arricchisca. Usa la tua creatività e osserva il mondo senza giudicarlo. Scopri luoghi nuovi anche dietro casa e animali bellissimi o rivoltanti, che magari da vicino sono buffi. Fai foto, ascolta musica, corri, chiacchiera, cucina e tieniti aggiornato guardando qualche volta il telegiornale. Ritagliati un po' di tempo per pensare al futuro, a quello che vorrai fare da grande, alla scelta che dovrai fare l'anno prossimo. Divertiti e... **BUONE VACANZE!**

STORIA (per tutti gli alunni che non hanno il libro delle vacanze) ⇒ al ritorno verranno svolte due verifiche sullo studio delle pag. del libro di storia vol.2

Verifica 1: studio da pag. 321 a 324 e 326; leggo con attenzione da pag. 331 a 335; studio da pag. 336 a 337; studio da pag. 347 a 349. Svolgo a pag. 341 es. 1, 2, 3; a pag. 342 es. 4; a pag. 343 es. 6 e 9; a pag. 344 e 345 tutto, a pag. 367 es. 1 e 2.

Verifica 2: studio da pag. 350 a 362; leggo con attenzione pag. 371; studio da 397 a 404; leggo con attenzione da 405 a 410. Svolgo a pag. 367 es. 3; a pag. 368 es. 4, 5 e 6; a pag. 369 es. 7, 8, 10; a pag. 370 es. 11; a pag. 372 e 373 tutti; pag. 415 es. 1, 2; pag. 418 e 419 tutto.

EDUCAZIONE CIVICA: CONTEST= rifare una foto con te come protagonista, scegliendole tra le grandi foto del XX e XXI sec. (prendendole ad esempio da qui o cercandole in internet:

<https://www.alfemminile.com/lifestyle/album1318711/le-fotografie-piu-iconiche-della-storia-0.html#p1>)

ITALIANO (per tutti) ⇒ **Letture:** Leggere "Grande" di Daniele Nicastro; (su questo verrà fatta una verifica a inizio anno quindi non devi fare la scheda) + un libro a scelta + un libro scelto dall'elenco <https://sonia17.jimdofree.com/antologia/consigli-per-la-lettura/>. Per uno dei due libri fai una scheda scrivendo solamente: a) tre frasi del testo spiegando cosa significano e perché mi hanno colpito; b) la descrizione fisica e caratteriale del protagonista; c) il giudizio complessivo, motivando ogni elemento. Per l'altro manda a settembre sulla chat di teams un booktrailer.

Elaborati: Ogni elaborato deve essere di minimo tre facciate, scritto a mano su foglio protocollo diviso in due (come per il tema) con il proprio nome, la dicitura "Elab. N..." senza ricopiare la traccia e consegnato in una cartellina all'inizio dell'anno.

Elab. 1: "Immagina essere grande e di svolgere il lavoro dei tuoi sogni. Scrivi una lettera a te del 2022, raccontando la tua vita nel 2035 e mettendo in evidenza gli aspetti, sia piacevoli che difficili del tuo mestiere. (minimo 3 cartelle)

Elab. 2: "Dopo aver sentito quel rumore, spalancai gli occhi: ero in un posto che non avevo mai visto. Mi avvicinai a quella che sembrava una finestra e guardai fuori..."

Continua il racconto indicando all'inizio il genere che hai scelto (es. fantascienza, fantasy, giallo...).



GRAMMATICA: per tutti = studiare i complementi allegati

Analisi logica differenziata a seconda del voto avuto in pagella (non per chi ha il libretto delle vacanze).

Per chi ha meritato 9 in italiano: analisi logica delle frasi da 1 a 10 compresa

Per chi ha meritato 8 in italiano: analisi logica delle frasi da 1 a 20 compresa

Per chi ha meritato 7 in italiano: analisi logica delle frasi da 1 a 30 compresa

FRASI DA ANALIZZARE (riscrivi o stampa il foglio)

1. La partita si è conclusa a favore della mia squadra e io mi sono comportato da signore stringendo la mano all'avversario. – 2. I cani si sottomettono con molta tranquillità agli esseri umani adulti, ma non sono sempre disposti a fare così anche con i bambini, ai quali non riconoscono una posizione di comando.
- 3. Ugo, sono convinta che tratti tuo figlio da principe e per questo ritengo che lui non si staccherà mai dalle comodità della tua famiglia. – 4. Mi piace l'ananas, che è un frutto proveniente da Paesi tropicali e molto apprezzato da noi, però ritengo sia un delitto metterne delle fette sulla pizza. – 5. I turisti, che avevano scelto come guida un vero esperto, furono molto contenti del servizio ricevuto. – 6. Tranne due compagni, tutti sono stati interrogati dalla professoressa sulla pronuncia. – 7. La trama ricca di azione, rende il tuo libro appassionante, per questo mi piace. – 8. Due volte su tre quel giocatore di basket segna i tiri liberi. – 9. La villa vale una fortuna e sarà venduta a caro prezzo. – 11. Se ciascuno rispettasse le regole, non servirebbero controlli. – 10. Non puoi negarmi la tua fiducia per un errore che ho commesso tempo fa.
- 12. Mio fratello Ugo supera di una spanna mio padre e non ha ancora 15 anni! – 13. Mangerei un piatto di risotto con i funghi nel ristorante in centro.

– 14. Nella rivoluzione francese, molti furono condannati alla ghigliottina. –

15. In autunno nei boschi si possono trovare molte castagne con cui fare dei dolci. – 16. Mi ha accolto con un sorriso di gioia che mi ha aperto il cuore. –

17. Sono stato bloccato da un imprevisto e per questo verrò da te in ritardo. –

18. Raccontami della tua esperienza come volontario della Croce Rossa. – 19.

Non ho ancora le idee chiare sui sentimenti che provo per te. – 20. Tutti i cani da caccia sono dotati di un ottimo fiuto, che consente loro l'individuazione della selvaggina. – 21. In Africa, nonostante gli aiuti, muoiono tre persone su dieci per mancanza di acqua potabile. – 22. Il presidente dell'assemblea ha dichiarato aperti i lavori di ristrutturazione del parco in periferia. – 23. Non avesti dovuto arrabbiarti per il mio scherzo, l'ho fatto senza cattiveria. – 24.

Sono felice di aver sentito da te la notizia del tuo viaggio a Londra per un mese. – 25. Alla vista dell'incidente, per lo spavento ho trattenuto il respiro per un po' e poi sono andata in cerca di aiuto. – 26. Ho iniziato a compilare i documenti per l'iscrizione al campo estivo. – 27. Non permettere a nessuno di dirti quello che devi fare. – 28. Mia madre sembra severa, ma se discuti con loro riesci a fargli cambiare idea. – 29. Ti ho sempre considerato un vero amico, ma ti stai comportando da egoista. – 30. L'ultima frase dell'analisi logica mi sembrò strana, ma ero felice di aver finito i compiti delle vacanze.

Il c. di origine o provenienza (c. or.)

- ✓ Edoardo andrà in Brasile presso alcuni parenti originari **di Torino**. Vedrà il Rio delle Amazzoni, il grande fiume che nasce **dalle Ande**, e conoscerà persone discendenti **dai conquistatori** portoghesi!



Le parole evidenziate sono **complementi di origine** o **provenienza**, in quanto indicano la **provenienza** geografica (*originari di Torino, nasce dalle Ande*) o la **discendenza** familiare (*discendenti dai conquistatori*).

e Il complemento di origine o provenienza indica l'origine, la provenienza geografica o familiare di qualcuno o qualcosa, in senso reale o figurato.

COMPLEMENTO DI ORIGINE O PROVENIENZA

- ▶ Risponde alle domande: (*nato / proveniente...*) **da chi?**, **da che cosa?**, **da dove?**
- ▶ È introdotto dalle preposizioni proprie **di** e **da**.
- ▶ Dipende da **verbi** che indicano discendenza (*provenire, discendere, nascere, sorgere, derivare, venire, arrivare* ecc.) e da **nomi** e **aggettivi** di analogo significato (*provenienza, discendenza, nascita, origine; originario, oriundo, nativo, proveniente, discendente* ecc.).

La particolarità del complemento di **origine**, a differenza dei complementi di **luogo**, non è quella di indicare la **direzione** di un movimento espresso da un predicato o da un nome reggente, ma quella di definire una **caratteristica** della persona o della cosa cui si riferisce.

Osserva:

- ✓ Il fidanzato di Luisa **arriva da Madrid**. → c. di moto da luogo

In questa frase il predicato *arriva*, che è un verbo di movimento, regge un complemento di **moto da luogo**; il senso è che il soggetto (*il fidanzato*) rientra da un viaggio nella capitale spagnola.

Osserva ora:

- ✓ José Ortega, il fidanzato di Luisa, **arriva da Madrid**. → c. di origine

In questa frase lo stesso predicato *arriva* regge un complemento di **origine**; il senso è che il soggetto (*José Ortega*, nome spagnolo) è nato a Madrid ed è spagnolo.



Il c. di allontanamento o separazione (c. all.)

- ✓ Per la prima volta Stefano si allontanerà **da casa**. La separazione **dalla famiglia** preoccupa i suoi genitori, ma lui sa distinguere il bene **dal male** e si terrà lontano **dai guai**.



Le parole evidenziate sono **complementi di allontanamento** o **separazione**, perché indicano qualcuno o qualcosa da cui ci si allontana o da cui ci si separa (*dalla famiglia, da casa*), anche in senso figurato (*dal male, dai guai*).

Il complemento di allontanamento o separazione indica da chi o da che cosa si è separati o allontanati, in senso reale o figurato, oppure da chi o che cosa si è diversi o divisi.

Questo complemento può dipendere anche da parole che non sono legate, come significato, all'idea di movimento (*allontanarsi, separarsi* ecc.):

- ✓ Finalmente siamo **liberi** $\xrightarrow{\text{da che cosa?}}$ **da questo impegno!**
✓ Tu non sei **diverso** $\xrightarrow{\text{da chi?}}$ **dagli altri.**

COMPLEMENTO DI ALLONTANAMENTO O SEPARAZIONE

- ▶ Risponde alle domande: (*allontanato / separato / diviso / diverso...*) **da chi?**, **da che cosa?**, **da dove?**
- ▶ È introdotto dalla preposizione propria **da**.
- ▶ Dipende da **verbi** che indicano distacco, allontanamento, separazione (*dividere, separare, allontanare, distinguere, dissentire, staccare* ecc.) e da **nomi** e **aggettivi** di significato analogo (*separazione, allontanamento, distacco, divisione; libero, separato, immune, lontano, diverso* ecc.).

Il c. distributivo (c. distr.)

- ✓ L'ingresso al museo costa dieci euro **a persona**, ma i gruppi hanno lo sconto del cinque **per cento** e un ingresso gratis **su venti biglietti**. Le visite guidate iniziano **ogni trenta minuti**. Entrate in fila **per due** e ritirate un biglietto **ciascuno**.



Le parole evidenziate sono **complementi distributivi**, perché indicano **come sono distribuiti** gli elementi di un insieme in relazione alla quantità (*a persona, per cento, su venti biglietti, ciascuno*), al tempo (*ogni trenta minuti*) e allo spazio (*per due*).



Il complemento distributivo indica secondo quale ordine o proporzione si trovano o si distribuiscono persone, animali o cose.

COMPLEMENTO DISTRIBUTIVO

- ▶ Risponde alle domande: **ogni quanto?**, **ogni quanti?**, **in quale ordine?**, **in quale proporzione?**
- ▶ È introdotto dalle preposizioni proprie **a, su, per**; può anche essere espresso in modo diretto (senza preposizione).
- ▶ Dipende da **nomi** o **verbi**.

Il c. vocativo o esclamativo (c. voc.)

In **analisi logica** rappresentano il **complemento di vocazione** (dal latino *vocare* = invocare, chiamare), cioè il complemento che serve per invocare, per chiamare, per rivolgere la parola.

Esempio con frasi:

- *Presto ragazzi, è ora di andare.*
- *Mario sbrigati!*

Mario e ragazzi sono le persone che noi chiamiamo e a cui rivolgiamo la parola.

Esempio di analisi logica:

Cittadini, arriva il sindaco.

Cittadini = complemento di vocazione

arriva = predicato verbale

il sindaco = soggetto

Il complemento di vocazione non ha legami di dipendenza con altri elementi della proposizione, da cui è isolato per mezzo della virgola. E' spesso preceduto da *o* e può essere rafforzato con il punto esclamativo ed essere anche isolato:

Amici!

Fabio, ascolta!

I grammatici indicano un complemento particolare che chiamano **vocativo**, il quale viene usato per invocare, per chiamare, per rivolgere la parola. Il **complemento vocativo** non ha legami di dipendenza con altri elementi della frase. E' spesso preceduto da *o* (oppure da "oh") ed è considerato come un inciso: seguito da una virgola, se posto all'inizio della frase; tra due virgole, se collocato nel mezzo della proposizione. Può essere rafforzato con il punto esclamativo: ad esempio, *O patria mia, mai più ti rivedrò*; *Amico mio, non dimenticarti di me!*; *Siete voi, politici, i responsabili*; *Signore e Signori* (iniziando un discorso), *Egregio Signore* (intestando una lettera), *Tesoro caro, Amore mio*.

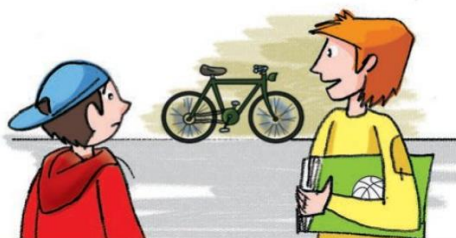
Al complemento vocativo, gli studiosi aggiungono il complemento **esclamativo**, seguito dal punto esclamativo (!) e indicante un sentimento in forma sintetica e rilevata: ad esempio, *gran bella cosa, questa, in una donna!*; *il lupo, oh angoscia!*, *si avvicinava sempre più a noi*; *ah, come è bello, riposare su un'amaca e godere la brezza marina*.

Il c. di sostituzione o scambio (c. sost.)

- ✓ Mi hai preso **per uno stupido**? So benissimo che vuoi la mia collezione di figurine **in cambio dei** tuoi **pattini** a rotelle, ma non la scambierò **con quelli!** **Invece dei pattini**, dammi la bicicletta nuova!



Le parole evidenziate sono **complementi di sostituzione** o **scambio**, infatti indicano una persona che può essere **scambiata** per un'altra (*me / uno stupido*) oppure oggetti che si vorrebbero **in cambio** di altri (*la mia collezione di figurine / i tuoi pattini ecc.*).



Il **complemento di sostituzione** o **scambio** indica la persona, l'animale o la cosa che è o si vorrebbe che fosse sostituita da un'altra oppure che viene scambiata per un'altra.

COMPLEMENTO DI SOSTITUZIONE O SCAMBIO

- ▶ Risponde alle domande: *al posto di chi?*, *al posto di che cosa?*, *invece di chi?*, *invece di che cosa?*
- ▶ È introdotto dalle preposizioni proprie **con** e **per**; da locuzioni prepositive come **invece di**, **al posto di**, **in luogo di**, **in cambio di**; dalla congiunzione **anziché**.

Il c. concessivo (c. conc.)

- ✓ **Nonostante il maltempo** sono partita per la Francia e, anche **con la pioggia**, ho ammirato molto i castelli della Loira. **Malgrado tutto** è stato un bel viaggio! **Contrariamente alle previsioni**, non mi sono mai annoiata.



Le parole evidenziate sono **complementi concessivi**; essi indicano una condizione che **avrebbe potuto impedire** ciò che il predicato afferma, ma non lo ha fatto. Per esempio, sarei potuto *non* partire per il maltempo, invece, nonostante quelle condizioni, sono partito.

Il **complemento concessivo** indica la **circostanza, la persona o la cosa** nonostante la quale si verifica oppure **no** quanto è espresso dal predicato.

Il complemento concessivo svolge la funzione opposta al **complemento di causa**.
Osserva:

- ✓ Sono partito $\xrightarrow{\text{nonostante che cosa?}}$ **nonostante il maltempo.** → c. concessivo
✓ Non sono partito $\xrightarrow{\text{per quale motivo?}}$ **per il maltempo.** → c. di causa

COMPLEMENTO CONCESSIVO

- ▶ Risponde alle domande: **nonostante chi?**, **nonostante che cosa?**
- ▶ È introdotto dalla preposizione propria **con**; dalle preposizioni improprie **malgrado**, **contro**, **nonostante**; da locuzioni prepositive come **a dispetto di**, **a onta di**, **contrariamente a**.
- ▶ Dipende dal **predicato**, verbale o nominale.

Attenzione a non confondere il complemento **concessivo** con il complemento di **compagnia** e di **unione**.

Osserva:

- ✓ Esco volentieri $\xrightarrow{\text{nonostante che cosa?}}$ **anche con la pioggia.** → c. concessivo
- ✓ Esco volentieri $\left\{ \begin{array}{l} \xrightarrow{\text{insieme con chi?}} \text{con gli amici} \rightarrow \text{c. di compagnia} \\ \xrightarrow{\text{insieme con che cosa?}} \text{con l'ombrello.} \rightarrow \text{c. di unione} \end{array} \right.$

Il c. di colpa o pena (c. colpa)

- ✓ Dopo l'evasione dei prigionieri, condannati **all'ergastolo per omicidio**, le guardie sono state accusate **di negligenza** e sono state punite **con il trasferimento**.



Le parole evidenziate sono **complementi di colpa**, quando indicano di che cosa una persona viene **accusata** (*per omicidio, di negligenza*); **complementi di pena**, quando indicano i provvedimenti presi per **punire** i colpevoli (*all'ergastolo, con il trasferimento*).

Il **complemento di colpa** indica la colpa o il reato di cui una persona è accusata, per cui è condannata o assolta.

Il **complemento di pena** indica la punizione, morale o materiale, che viene inflitta a una persona.

I COMPLEMENTI DI COLPA E DI PENA

- ▶ Rispondono alle domande: *di quale colpa?, per quale colpa?, da quale colpa?, a quale pena?, con quale pena?*
- ▶ Il complemento di colpa è introdotto dalle preposizioni proprie **di, per, da**; da espressioni come **per il reato di, per la colpa di**.
Il complemento di pena è introdotto dalle preposizioni proprie **di, a, con, per**.
- ▶ Dipendono da **verbi** come *accusare, processare, condannare, assolvere; punire, multare, sanzionare* e da **nomi** di significato analogo (*processo, condanna, assoluzione ecc.; pena, sanzione ecc.*); il complemento di colpa anche da **aggettivi** (*colpevole, reo, sospetto ecc.*).

Il c. di abbondanza (c. abb.) o privazione (c. priv.)

- ✓ Irene è frivola e povera **di interessi** culturali. In camera sua riempie l'armadio **di vestiti**; svuota **dei libri** gli scaffali e li ricopre **di cosmetici** e **di CD**.



Le parole evidenziate sono **complementi di abbondanza** e **di privazione**, perché indicano, rispettivamente, ciò di cui qualcuno o qualcosa è **ricco** (*di vestiti, di cosmetici, di CD*) o è **privo** (*di interessi, di libri*).

I **complementi di abbondanza** e **di privazione** indicano, rispettivamente, ciò di cui una persona, un animale o una cosa abbondano oppure mancano.

I COMPLEMENTI DI ABBONDANZA E DI PRIVAZIONE

- ▶ Rispondono alle domande: (*pieno / ricco / fornito...*) **di che cosa?**, (*scarso / povero / privo...*) **di che cosa?**
- ▶ Sono introdotti dalla preposizione propria **di**.
- ▶ Dipendono da **verbi** che indicano abbondanza o mancanza (*abbondare / scarseggiare, riempire / svuotare, fornire / mancare ecc.*) e da **aggettivi** di significato analogo (*abbondante / scarso, pieno / vuoto, ricco / povero, fornito / mancante ecc.*).

I complementi di abbondanza e di privazione **dipendono solo da verbi o da aggettivi**; i **nomi** che indicano ricchezza o abbondanza, oppure privazione o mancanza, reggono invece un complemento di **specificazione**. Osserva:

- ✓ L'Italia **abbonda di monumenti**. → c. di abbondanza
- ✓ L'Italia è **ricca di monumenti**. → c. di abbondanza
- ✓ In Italia c'è **abbondanza di monumenti**. → c. di specificazione

Il c. di esclusione (c. escl.)

- ✓ Ho svolto gli esercizi di grammatica, **tranne il terzo**, e ho anche risolto tutti i problemi **all'infuori di quello** di geometria. Dovrete andare al parco **senza di me**.



Le parole evidenziate sono **complementi di esclusione**; essi infatti indicano qualcosa che **resta escluso** dall'azione espressa dal predicato: il terzo esercizio di grammatica *non* è stato svolto, il problema di geometria *non* è stato risolto e così via.

Il complemento di esclusione indica la persona, l'animale o la cosa che rimane esclusa dall'azione o dalla situazione espresse dal predicato.

Il complemento di esclusione può esprimere due diverse sfumature di significato.

- ◆ Può indicare qualcosa che non è compreso in un insieme:

✓ Ho svolto **tutti** gli esercizi $\xrightarrow{\text{eccetto che cosa?}}$ **tranne il terzo**.

✓ **Tutto** mi sarei aspettato $\xrightarrow{\text{eccetto che cosa?}}$ **fuorché un temporale**.

- ◆ Quando è introdotto dalla preposizione impropria **senza**, può indicare l'assenza di qualcuno o la **mancanza** di qualcosa; in tal caso svolge una funzione opposta a quella dei complementi di **compagnia**, di **unione** o di **mezzo**.

Osserva:

✓ Andrete al parco $\left\{ \begin{array}{l} \text{senza chi?} \rightarrow \text{senza di me.} \rightarrow \text{c. di esclusione} \\ \text{insieme con chi?} \rightarrow \text{con me.} \rightarrow \text{c. di compagnia} \end{array} \right.$

✓ Esco $\left\{ \begin{array}{l} \text{senza che cosa?} \rightarrow \text{senza l'ombrello.} \rightarrow \text{c. di esclusione} \\ \text{insieme con che cosa?} \rightarrow \text{con l'ombrello.} \rightarrow \text{c. di unione} \end{array} \right.$

✓ Lavoro $\left\{ \begin{array}{l} \text{senza che cosa?} \rightarrow \text{senza il computer.} \rightarrow \text{c. di esclusione} \\ \text{per mezzo di che cosa?} \rightarrow \text{con il computer.} \rightarrow \text{c. di mezzo} \end{array} \right.$

COMPLEMENTO DI ESCLUSIONE

- ▶ Risponde alle domande: *senza chi?*, *senza che cosa?*, *eccetto chi?*, *eccetto che cosa?*
- ▶ È introdotto dalle preposizioni improprie **senza**, **fuorché**, **tranne**, **meno**, **salvo**, **eccetto**; dalle locuzioni prepositive **all'infuori di**, **a parte**, **a eccezione di**.
- ▶ Dipende dal **predicato**, verbale o nominale.